

Valorizzare l'allevamento del Sud Italia e delle Isole, per valorizzare tutta l'Italia. Integrazione e Complementarietà.

Altro punto di forza del progetto Filiera Bovini Italia è la prospettiva di integrazione tra Sud e Nord Italia, in un'ottica di rispetto delle peculiarità territoriali e di complementarietà. I bovini trascorrono tutta la prima parte del ciclo di allevamento nelle aree rurali del Sud Italia e delle Isole, naturalmente vocate al pascolo, per poi completare il percorso nelle regioni del Nord, adatte a ottenere carni con requisiti qualitativi coerenti con gli standard richiesti dal mercato.

Favorendo le produzioni del Mezzogiorno, il percorso valorizza così l'intera produzione nazionale e contribuisce a rendere tutto il Paese meno dipendente da importazioni estere.



FILIERA BOVINI Italia

Dove l'allevamento rinasce, un intero territorio riparte

Filiera Bovini Italia: il progetto INALCA per rilanciare l'allevamento del Sud Italia e delle Isole.



FILIERA BOVINI Italia



Inquadra il QRcode



Il Progetto: Alleviamo Certezze.

Per contrastare l'abbandono delle aree rurali del Mezzogiorno, INALCA ha avviato, insieme a Coldiretti, un progetto di rilancio della zootecnia che interessa allevatori delle regioni Calabria, Sicilia e Sardegna, con l'obiettivo di riqualificare questi territori, restituendoli alla vocazione originaria. Il progetto prende il nome di "Filiera Bovini Italia: bovini 100 % italiani dalle regioni del sud" e si sviluppa su tre direttrici fondamentali:

- 1 Rilanciare l'allevamento in Sud Italia, promuovendo vacche nutrici nazionali.**
- 2 Sostenere l'allevamento di filiera 100% nazionale, con produzioni prive di OGM e realizzate con un impiego responsabile di antibiotici.**
- 3 Assicurare un'equa remunerazione agli allevatori del Sud, attraverso accordi di filiera certi e pluriennali.**

Sostenibilità economica, ambientale e sociale. Valori, in campo.

Filiera Bovini Italia significa certezze per molti allevatori del Sud Italia. Ma significa anche molto di più: nobilitare la carne bovina, da semplice prodotto alimentare a espressione culturale del territorio. Valorizzando le aziende agricole, il progetto avrà importanti ricadute economiche, sociali e ambientali sui territori interessati, perché contribuirà al contrasto dei dissesti geologici e degli incendi e favorirà nuove opportunità di lavoro, (per esempio nell'ambito del turismo lento e sostenibile).

La Linea Vacca - Vitello

Che cosa significa «Linea Vacca-Vitello»?

È un tipo di allevamento in cui i vitelli nascono nella stessa azienda agricola che effettuerà la prima fase di allevamento. È un metodo, di produzione estensiva realizzato su pascoli, in cui le modalità di allevamento vengono adattate alle caratteristiche specifiche del territorio, favorendo una dimensione rurale dell'azienda agricola, un aumento della biodiversità e un'ottima integrazione tra animale, ambiente e uomo.

Dalla Sfida, all'Impegno. Modernizzare, secondo Natura.

L'impegno che INALCA mette in campo è orientato a valorizzare una cultura dell'allevamento equa, responsabile e innovativa, per produrre carni in modo sostenibile e in equilibrio con il benessere animale e l'impatto ambientale.

In particolare, INALCA ha avviato:

- **La realizzazione di nuove infrastrutture produttive e distributive nelle regioni interessate.**
- **Rinnovati alcuni impianti produttivi esistenti secondo criteri di efficienza e sostenibilità.**

Tutte le infrastrutture saranno caratterizzate da maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e dall'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente, per migliorare l'impronta ecologica e la biosicurezza. Anche per questo verranno rafforzate le partnership con enti di ricerca e innovazione, che contribuiranno ad aumentare gli standard d'innovazione nei territori interessati.

Il Sud Italia. Storia e cultura, in nome del bovino.

Quando gli antichi greci approdarono in Meridione, lo chiamarono Vitulia, cioè «terra dei vitelli». Da questa parola proviene quasi certamente anche il nome della nostra stessa nazione: Italia.

Il Mezzogiorno, così come del resto tutto il nostro Paese, ha un legame millenario con il bovino ed è vocato per storia e tradizioni culturali all'allevamento di qualità. Ma negli ultimi decenni diverse aree un tempo destinate alla zootecnia, sono state via via abbandonate e sono interessate da fenomeni di dissesto e marginalità.

